

INVESTIMENTO

Invitalia e Fumagalli: svolta hi-tech a Langhirano



■ Invitalia e gruppo Fumagalli, hanno firmato un contratto di sviluppo da 12 milioni di euro, di cui 4,2 concessi dall'Agenzia per lo sviluppo. L'investimento trasformerà radicalmente gli stabilimenti di Langhirano e Tavernerio, che saranno ampliati e dotati di nuovi impianti di macinatura, pelatura, porzionatura, affettatura, confezionamento ed etichettatura, oltre a sistemi informatici per l'ottimizzazione della capacità produttiva. Il piano di sviluppo porterà alla creazione di 15 nuovi posti di lavoro, 9 a Tavernerio e 6 a Langhirano. In particolare lo stabilimento parmense - specializzato nella stagionatura del Pro-

sciutto di Parma Dop - sarà ristrutturato con l'innesto di nuove tecnologie per la refrigerazione del prodotto - si legge in una nota -: gli impianti di tipo statico saranno sostituiti da un sistema ventilato. Un cambiamento di notevole impatto, grazie al quale si stima un incremento della produzione del 7,2% e un risparmio sui costi, anche energetici. «Questo progetto - dice Cesare Fumagalli, presidente di Fumagalli Industria Alimentari - è un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, che consente anche alle pmi di valorizzare il proprio patrimonio di storia ed essere, allo stesso tempo, all'avanguardia».

Poste Inaugurato a Bologna il maxi hub dell'e-commerce

E' il più grande in Italia: 75mila mq. Ogni giorno tratterà 250mila pacchi

■ L'e-commerce chiama, Poste Italiane risponde e inaugura un nuovo hub di smistamento pacchi, il più grande d'Italia, nell'Interporto bolognese di Bentivoglio. Qui, su una superficie pari a dieci campi di calcio, ogni giorno 600 persone insieme a sistemi automatizzati di ultima generazione smisteranno 250mila pacchi in tutta Italia. A spingere simbolicamente il pulsante d'avvio il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha preso il centro come esempio per ricordare che l'innovazione non è mai nemica del lavoro, anzi è un modo per guardare al futuro. All'evento anche il ministro

dello Sviluppo economico e vicepremier Luigi Di Maio che ha definito il centro «fiore all'occhiello» del Paese. Il capo dello Stato ha ammirendo le possibilità delle nuove tecnologie e ha ricordato la figura chiave del postino nella storia italiana. Citando un film di Kevin Costner, «L'uomo del giorno dopo», e attribuendo al portalettere il ruolo di portatore di speranza e fiducia per la ripresa del mondo. Una figura che dalla sella della bicicletta è stata costretta a mutare e che ora da misive e cartoline è diventato corriere a 360 gradi. «Questa condizione di seguire novità in una stagione in cui il lavoro cambia, caratterizza Poste italiane», ha sottolineato Mattarella. L'impianto inaugurato all'Interporto bolognese è stato realizzato in 17 mesi grazie a un investimento complessivo



BOLOGNA L'intervento del presidente Mattarella.

di 50 milioni di euro. Per il gruppo Poste, ha sottolineato Di Maio, l'hub «dimostra di voler stare al passo coi tempi e di fare scelte ambiziose». Non ultima quella di schiacciare l'acceleratore anche sul piano della sostenibilità e dell'efficienza energetica. I 5.500 metri quadri di pannelli fotovoltaici installati sulla copertura genereranno una quantità di

elettricità superiore al fabbisogno energetico diurno del centro, riducendo di 225 tonnellate le emissioni annue di CO2 nell'atmosfera. «Il nuovo centro - ha detto l'ad di Poste Italiane, Matteo Del Fante - consentirà di realizzare il percorso di sviluppo e innovazione delineato dal piano industriale "Deliver 2022", fornendo un contribu-

to decisivo per la diffusione dell'e-commerce e della digitalizzazione nel Paese». Si tratta di un'infrastruttura «strategica - ha aggiunto - che consente di proseguire nel solco della grande trasformazione del nostro core business di corrispondenza e pacchi e di valorizzare al meglio il potenziale di crescita dell'e-commerce». «Un'opportunità strategica per Poste - l'ha definita la presidente del gruppo Maria Bianca Farina - ma anche un dovere industriale e un impegno verso i propri dipendenti e verso il Paese». «Per Bologna e l'Emilia-Romagna - ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini - è un investimento molto importante, oltre alla conferma della centralità di questo territorio sul piano logistico e geografico».

r.eco.

CISITA INFORMA



COLLAUDATORE E MANUTENTORE

■ Grazie a questo corso imparerai come intervenire nei processi di programmazione e gestione della manutenzione di apparecchiature industriali, ottimizzandone l'affidabilità e la sicurezza, con una particolare conoscenza in materia di legislazione e normativa vigente. Il percorso è rivolto a persone non occupate, residenti o domiciliate in Emilia-Romagna, che hanno conseguito un diploma di scuola superiore coerente con il percorso proposto, o un attestato di qualifica di operatore professionale. La partecipazione al corso è gratuita. Le iscrizioni saranno aperte fino al 12 settembre 2019. Per informazioni e iscrizioni: Martina Gianni, gianni@cisita.parma.it

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

■ Obiettivi del corso in partenza il 20 settembre: acquisire un metodo per analizzare il proprio ruolo all'interno dell'azienda; fornire strumenti utili per presidiare e raggiungere gli obiettivi; migliorare le proprie tecniche di gestione dei collaboratori. Il percorso è rivolto a responsabili di funzione e capi intermedi che operano nell'area produzione. Per maggiori informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

AZIENDE E SOCIAL MEDIA

■ Il corso in programma dal 23 settembre prossimo spiega come e perché utilizzare i social media in azienda. Il percorso formativo offre un quadro strategico dentro cui operare che tenga conto di obiettivi, risorse e tipologia di azienda; fornisce infine strumenti ed indicazioni pratiche per essere subito operativi. Per maggiori informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Torrazzi Cinquant'anni di attività e di innovazione nella tipografia

Rinnovato il parco tecnologico, acquisite tre macchine di nuova generazione

■ Mezzo secolo di vita all' insegna dell'innovazione continua. Torrazzi, azienda specializzata in stampa digitale, fornitura di cancelleria e prodotti per l'ufficio, con sede a San Prospero a Parma, compie cinquant'anni e festeggia completando il rinnovamento del parco tecnologico per il confezionamento. «Fondata dal nonno Ugo Torrazzi e dal papà Ermanno Torri nel 1969 la tipografia ha progressivamente ampliato la gamma dei propri servizi. E grazie alla curiosità, alla pas-

sione e all'investimento continuo, siamo riusciti a consolidarci sul mercato crescendo in termini di spazi, volumi e personale», spiega Fabio Torri, titolare dell'azienda insieme alla sorella Simona. Tappa di crescita importante è stato il 2018, quando la tipografia parmigiana ha acquistato la maggioranza delle quote di Fotoincisa Modenese 2, con conseguente ampliamento della rete commerciale a Modena, Reggio Emilia e Bologna. In questa realtà è stato trasferito il reparto produttivo,



TORRAZZI Una stampante di nuova generazione.

che ha visto un aumento di fatturato del 25% nell'ultimo anno, mentre la parte amministrativa e commerciale è rimasta a Parma. Con la nuova configurazione il gruppo conta così, oltre ai due soci ope-

rativi, 19 dipendenti e 4 agenti, e ha acquistato recentemente tre macchine di nuova generazione: «Una modernissima stampante digitale per formato 50x70 (ne esistono solo due in Emilia) - anche per supporti

magnetici e plastici, con qualità parificata alla stampa litografica -, una nuova plastificatrice e una brasseuratrice quattro volte più veloce di quella attuale per la legatura di libri e manuali», riferisce ancora Torri. Dagli stampati commerciali alla modulistica, passando per il packaging e gli shopper digitali, fino ad arrivare all'editoria tecnico-amministrativa, la tipografia fornisce anche ogni tipo di strumento editoriale e prodotti per l'ufficio «prodotti personalizzati e brandizzati - spiega Torri - con tempistiche immediate e flessibilità operativa. Per fortuna le nuove tecnologie lo consentono». A.D.G.

Lifenet Healthcare Acquisito il 60% del Centro Spallanzani di Reggio Emilia

Dal 2018 il gruppo guidato da Nicola Bedin è proprietario del «Piccole Figlie Hospital»

■ Lifenet Healthcare ha acquisito, dalla finanziaria La Rocca di Alberto Spallanzani e da Roberto Gallo, il 60% del Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani. E' un poliambulatorio privato (recentemente ampliato) fondato a Reggio Emilia nel 2004, si è sviluppato puntando su attività che spaziano dalle visite

specialistiche, agli esami diagnostici, alla day surgery e all'odontoiatria, raggiungendo nel 2018 ricavi per 13 milioni. 91 dipendenti, 40 specialità mediche, 140 specialisti, 16 ambulatori odontoiatrici, 2 sale operatorie, 8 camere di degenza e un laboratorio odontoiatrico: sono i numeri di una struttura di quasi 5.000 mq

che, grazie alla tempestività e professionalità dei servizi, è diventata il punto di riferimento per la sanità privata e le visite specialistiche a Reggio Emilia. Con l'ingresso nel gruppo Lifenet Healthcare, il Centro Medico Spallanzani entra a far parte di una rete di strutture sanitarie altamente specializzate e caratterizzate da elevate competenze professionali. Il gruppo Lifenet Healthcare comprende l'ospedale «Piccole Figlie» a Parma, i poliambu-

latori specialistici «Centro Medico Visconti di Modrone» a Milano e CeMeDi a Torino, e due cliniche oculistiche, «Eyecare Clinic», a Milano e a Brescia. «L'acquisizione del Centro Medico Spallanzani ha una valenza strategica per il nostro gruppo - spiega il presidente Nicola Bedin - vista anche la vicinanza geografica con Parma, dove nel 2018 è stato acquisito l'ospedale «Piccole Figlie».

r.eco.



CEFALÙ PREMIO AGORÀ D'ORO ALL'AGENZIA AREA ITALIA

■ L'Agencia Area Italia sale sul podio più alto del prestigioso Premio Agorà, riconoscimento assegnato ai migliori progetti pubblicitari che si sono distinti per creatività, strategie e pianificazione. A Cefalù (Pa), la giuria ha assegnato all'agenzia parmigiana, guidata da Andrea Begani e Michele Rastelli, l'Agorà d'Oro, il premio più ambito, per la «Campagna Raccolta Fondi Popolare Per il Restauro San Francesco del Prato».